

Adunanza del 12 novembre 1912

Sono presenti: il Presidente Stingher,
il vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Anacle-
rio, Beneduce, Clerici, Guarn, Parati, Rosmini e
Verardo, ed il Direttore Generale Cocci

Il Direttore Generale legge il verbale sommario della riunione tenuta il giorno 9 novembre dalla Commissione incaricata dello spoglio delle domande di concessione delle Assicurazioni Generali, che qui di seguito si trascrive:

« Il giorno 9 novembre presenti i Signori Vice Presidente Comm. Magaldi, i Consiglieri Comm. Verardo, Prof. Beneduce, Comm. Rosmini e Comm. Anacle-
rio, e il Vice Direttore Generale Sig. Scuderi, si è curato lo spoglio delle domande pervenute alla Direzione Generale per la concessione delle Assicurazioni Generali.

Si è convenuto anzitutto sui criteri di massima seguenti:

1° Essere titolo di preferenza assoluta che i neces-
sari requisiti di moralità e capacità, la qualità profes-
sionale di assicuratore esperto e pronto. È evidente che

fuò allora considerata alla stessa stregua la domanda di chi, pur non essendo assicuratore, si presenti associato a un assicuratore o in faccia esplicita di chiarazione.

2º. Si scartone consequentemente senz'altro le domande di generale.

3º. Si propone al Consiglio per la presa in considerazione, le domande risultanti in corso dopo lo scarto suddetto: ed ottenuto il consentimento del Consiglio, chiamare a Roma i richiedenti per conferire.

4º. Per la proposta di scelta definitiva, in seguito alle suddette conferenze, saranno titoli di preferenza le eventuali offerte di minori provvigioni e di maggiori minimi di produzione e l'appiarramento sulle speciali attribuzioni per l'organizzazione e sulle qualità personali dei richiedenti.

duj

La commissione ha preso in esame tutto in esame, le domande per le Assicurazioni Generali corrispondenti alle 15 Sed. Compartimentali di Aspromonte: e in suo risultato ha proposto al Consiglio per la presa in considerazione le domande seguenti:

- Corino -

Melico Giacomo
Ascol. Anan & Cº



Bolloso Mr. Guido & Linagli Car. Giuseppe
Paggi Mr. Oscar
Segre Lario

Milano

Dallo studio eseguito sulle domande presentate
sono risultate segue di considerazione le seguenti:

- Società Italiana di Credito Finanziario (combinazione
col Car. Paggi e l'Ing. Mezza)
- Finelli Luigi

Stante poi le speciali contingenze dell'Assemblea
Generale di Milano e la eventualità di dover per
esso tener conto degli impegni e degli accordi ri-
sultanti dai contratti di cessione di portafoglio, la
Commissione usava ancora proposte definite al
Consiglio e si rinvia di ritornare sull'argomento.

Verona

Masiero Enrico

Venezia

Per questa Assemblea Generale si sono avute po-
chissime domande, la maggior parte delle quali

non sono neppure domande sue e proprie, ma sempre
richieste di
vostre e d'informazioni.

Segue di qualche considerazione sarebbero solamente
le domande di Giovanni Secretani, Agente della
Fondazione e Alessandro Ono. Alessandro ritorna
alle Assicurazioni. E pertanto la Commissione sentite
le considerazioni espresse dal V. Direttore Generale ritie-
ne di proporre al Consiglio che si facciano nuove
pratiche personali a Livorno per provocare qualche de-
manda di cospicue personalita' o per studiare qualche
combinazione speciale con buoni elementi assicuratori:
riservandosi la facolta' come ultima ratio di destina-
re temporaneamente a Livorno un distinto funziona-
rio per una reggenza provvisoria di quell' Agenzia
Generale onde non rimanere scoperta per 1° gennaio.

20/

Genova

Castelletti Giuseppe Garibaldi

Fucchiario Raff. Stab

Guemino Giocando

Oberti Accorcia

Quasso Giacomo

Raffoio Arnando



Firenze

Cappellini Alfonso e Nicolai Cav. Edoardo
Conti Alfredo
Leri Arturo

Cagliari

Bonardi Arcangelo
Società Bancaria Sarda
Società Sigure Sarda (Devoto Vainini & C.)

Asinara

Ditta Figli di Laurino Corini
Schwarz Carlo
Ulisse Cav. Ercole

Roma

Alibrandi Angelo
Antici Martini Michele Francesco
Leri Comm. Clemente
Montefiore Comm. Giulio

Napoli

Morus F. & C.

Carimello Cas. Edoardo

Cileati Carlo

De Luca Avv. Eustachio

Ditta Carlo Cutolo & C.

Maglietta Giuseppe

Mosca Avv. Ugo

Spordone Avv. Cav. Massimo

dog

Bari

Costantino Saverio

Carito Nicola

Firrarotti Emanuele

Gallo Virgilio

Marchio Nicola

Marzucci Vittorio

Sanguinetti Vito & Balistracci Giuseppe

Corona

Albi Marini Amadeo & Quinteri Cesare

Celestino Michele



Florio Salvatore
 Serapini Jacov. Felice
 Tambini Cav. Francesco

Palermo

Autori Sparacani Luigi Francesco
 Bellaroto Me. Ferdinando & Corella Domenico
 Costeur Francesco Alberto
 Di Chiara Francesco Paolo
 Di Napoli Federico
 Giacomin Enrico & Lubunello Giuseppe
 Grasca Bordonaro Alessandro

Catania

Guarascia Gaetano
 Macri Ernesto
 Salucina S.
 Euccini Enrico
 Laugonia Letterio

Il Presidente richiama la speciale attenzione dei
 colleghi sui criteri di massima formulati dalla Com-
 missione, i quali devono essere approvati dal Consiglio.

che da' ^{di nuovo} ~~per~~ ^{lettura}, separatamente.

Il primo di essi è approvato a voto unanime senza discussione.

Sul secondo, che porta alla esclusione di tutte le domande generiche, il Direttore Generale osserva che per queste può esser fatta taluna presentazione da assicuratori che, pur avendo i requisiti di preferenza indicati nel primo criterio di massima, si siano indotti a non specificare l'Assicurazione alla quale aspirano solo per non ignorare delle condizioni speciali e difformi che dovranno essere fatte negli atti di concessione. D'altra parte, egli è d'avviso che per quanto sia decorso il termine assegnato per la presentazione delle domande, controbilanciando, in via di massima, che possono essere fatte in esame le domande che eventualmente pervenissero da persone fornite dei requisiti richiesti e che per qualche motivo speciale non abbiano potuto o voluto presentarle fino ad ora, come è il caso per la Assicurazione di Chileno, della quale si dovrà parlare più tardi.

Chil

Il Consigliere Verardo osserva che le domande generiche ritenute inaccettabili dalla Commissione erano tutte presentate da persone che non avevano i requisiti voluti e non offrivano le richieste garanzie. Dato il numero rilevante delle domande



provocate, e la ristrettezza del tempo entro il quale è necessario procedere alla aggiudicazione delle Aggruati, egli crede che la riserva proposta dal Direttore Generale dovrebbe essere in ogni modo consentita solo in via di eccezione.

Il Consiglio, dopo breve discussione, delibera:

1. - che, per le singole Aggruati, pendente l'issuazione delle domande di concessione e le trattative coi concorrenti ammessi, possano essere riprese in esecuzione le domande spurche, scartate come tali dalla Commissione, che eventualmente venissero specificate;
2. - che sia lasciato al prudente criterio della Commissione il giudizio sulla ammissibilità di domande nuove che pervenissero prima della scelta definitiva degli aggiudicatari.

Il terzo criterio è approvato, con la estensione che risulta dalla deliberazione precedente.

Il quarto criterio è approvato con la intesa che saranno esclusi le offerte di quei concorrenti che, per di ottenere la concessione, facessero eventualmente, per il ridosso sulle provvigioni o per l'acquisto dei minimi di produzione obbligatori, costruzioni tali che, per essere molto favorevoli in apparenza per lo Istituto, sembrino prive di serietà agli incaricati delle tratta.

tive. Approvate poi il criterio seguito dalla Commissione nel dare la precedenza all'issuazione delle domande relative alle Agenzie generali delle quindici sedi compartimentali e' imperiose stabilite dallo Statuto, il Consiglio passa all'esame delle domande ammesse per esse prese in considerazione.

L'elenco delle domande ammesse per la provincia di Corvino e' approvato senza osservazioni.

In la provincia di Milano, in relazione alla deliberazione sospensiva della Commissione, il Presidente avverte che, sia per le particolari contingenze di questa provincia nei rapporti della entita' della produzione, sia per speciali considerazioni che derivano dalla consistenza di portafogli gia' accettati ed in corso di trattativa, riguardo a determinate persone, e' opportuno che il Consiglio, riservando per ora le sue decisioni, esamini anche la eventuale opportunita' di istituire due agenzie invece di una sola. Invita il Direttore Generale a riferire in proposito.

Inf

Il Direttore Generale espone come si debba tener conto degli impegni contrattuali assunti con la Societa' "La New York", per il mantenimento in servizio del suo personale delle sedi di Milano e di Roma, alla stessa condizione di stipendio che esse gode presso la Societa'. Il Direttore della sede di Milano, Signor



Wallstein, fornito di un capitale di L. 8000, accetterebbe di buon grado un'agguia, e sarebbe un elemento ottimo. Ma egli è straniero, e nell'ambrosiana di Milano, la scelta di lui potrebbe esser censurata.

D'altra parte, alla agguia di Milano appia anche il Cav. Colombo, Direttore della Popolare.

Sembra che essi non sarebbero alieni dalle unirsi in una combinazione, e che si terrebbero fora paghi di una sola delle due agguie che potranno esser instituite nella provincia, alla quale è assegnata la produzione massima fra quella di tutte le provincie del Regno. Siccome poi, per l'avvenuta cessione dell'arsenale della Popolare, l'Istituto verrà ad avere in sua proprietà un patrimonio immobiliare considerevole, che sarebbe molto accresciuto quando fossero conclusi le trattative in corso con la società Reale, e con l'aspetto degli stabili della Casa Reale di Torino quando si preferissero i trapassi allo Istituto dei soci di essa, conviene certamente instituire uno speciale ufficio per la gestione degli immobili. La direzione della Agguia, la costituzione di questo speciale ufficio e la nomina dell'Agente Comportamentale per la sede di Milano dovrebbe dunque essere allestita dal Istituto di assistere, oltre le apprensioni del Wallstein e del Colombo, anche quelle del Cav. Barozzi, appreso

tante in Italia la Società "L'Aucora", - verso il qua-
le la Società ha dei precisi impegni contrattuali; e
quella del Comm. Caspelle, direttore delle Fiere.

Le decisioni del Consiglio, quanto al confe-
rimento della Agenzia di Milano, dovrebbero
per tanto essere subordinate all'uso delle intese
che dovranno correre con ciascuno dei detti signo-
ri.

Il Consiglio, preso atto delle conclusio-
ni della Commissione e delle informazioni del
Direttore Generale, sospende ogni deliberazione nei
riguardi della provincia di Milano, in attesa di
ulteriori comunicazioni del Direttore Generale.

doj

Approvate le conclusioni della Commissione
per l'Agenzia di Venezia, il Consiglio prende
atto della proposta di sospensione per quanto ri-
guarda l'Agenzia di Venezia; e, scritte le pro-
poste del Direttore Generale e le informazioni fa-
vorvoli del Consigliere Anonimo, autorizza il
Direttore Generale a conferire col Sig. Cavattoni,
in vista della possibilità che questi si induca a
convenire per la aggiudicazione di detta agenzia?



Il Consiglio approva quindi le conclusioni della Commissione per la chiamata di concorrenti alle opere di Genova, Prolegua, Finura, Caspiani, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Cosura, Palermo e Catania.

Su proposta del Consigliere Morado, il Consiglio, a voti unanimesi, dà mandato al Direttore Generale, quale rappresentante dell'Istituto, e al Consigliere Beneduce per la speciale sua competenza tecnica, di procedere sovra indugio alle trattative dirette con i singoli concorrenti per l'aggiudicazione delle tre opere sopra indicate, per le quali sono state approvate le designazioni della Commissione, per poi riferire al Consiglio le loro proposte. La Commissione continuerà frattanto, sovra il concorso del Consigliere Beneduce, alle esame delle domande presentate all'Istituto per la concessione delle altre opere.

Il Direttore Generale informa il Consiglio che nei giorni scorsi egli, col Consigliere Guerra delegato alla firma degli atti che impegnano legalmente l'Istituto, si è recato a Milano per la stipulazione dell'atto definitivo di cessione della azienda

della Società "La Popolare", da proporsi alla ratifica della Assemblea Generale della Società, convocata per il 14 corrente. Avverte che alla Commissione, quale fu approvata dal Consiglio nella sua tornata del 30 settembre, per ogni ragione sono state introdotte le seguenti varianti:

Nello articolo 3 è stato soppresso il capoverso del tenore seguente: "L'Istituto si riserva la facoltà di controllare l'esattezza del calcolo (delle riserve matematiche) sulla detta base entro il mese di ottobre".

Drj

L'art. 4, che era così formulato: "La gestione del 1912 si intenderà effettuata nell'interesse dell'Istituto Obbligatorio. La produzione da assicurati sarà sottoposta al controllo dell'Istituto Obbligatorio", è stato completato nel testo seguente: "La gestione del 1912 si intenderà effettuata nell'interesse dell'Istituto Obbligatorio, e però resta mantenuta nella amministrazione della Popolare ogni necessaria facoltà per l'ordinario funzionamento dell'azienda assicurativa in nome della Popolare e per conto dello Istituto Obbligatorio, fino alla effettiva consegna dell'azienda stessa. La produzione da assicurati sarà sottoposta al controllo dello Istituto Obbligatorio".

Al testo dell'art. 9, che era così formulato:
 "Nello allegato II al presente rogito sono specificati



cati e descritti i beni immobili: la proprietà e posses-
so dei quali in forza della presente convenzione han-
no spuo trasferiti dalla Popolare all'Istituto Anonimo e
cio' agli effetti del legale trasporto, vettura catastale, veni-
zione e trascrizione nei pubblici registri, - e sostituito il
testo seguente: " Si dà atto che nell'azienda della
Popolare ora ceduta all'Istituto Anonimo si comprendo-
no pure tutti gli immobili, i mutui ipotecari, i credi-
ti e rendite dello Stato di ragione della cedente, iden-
tificati, salvo errore ed omissione, nella nota descrittiva
che, approvata dai contraenti, firmata qui all'atto
da loro, dai testi e da un notaio, si allega in fine tot-
to E; tutti tutti che nominativamente si dichiarano
passati in proprietà dello Istituto Anonimo, con tutte
le incerte ragioni ed azioni, accessioni e pertinenze, di-
ritti ed obbligazioni, specialmente compresi, per quanto
riguarda gli stabili, i contratti di assicurazione incendi
e di locazione che l'Istituto Anonimo si obbliga di
osservare secondo le rispettive clausole e per quanto riguar-
da i mutui ed i crediti, le garanzie ipotecarie che
rispettivamente li assistono, con le garanzie di foggio e con
assunto alla riscossione delle vetture, delle trascrizioni, del-
le surroghi ipotecarie, delle notifiche ai debitori e di
ogni altra formalità del caso, rinunziato da parte della
cedente " La Popolare, qualunque diritto di ipoteca

legale, ed incaricati i Regi Conservatori delle ipoteche
competenti da qualsiasi responsabilit  al riguardo.

All' art. 10 che suonava: "La presente conven-
zione che deve redatta in doppio originale,   sot-
toposta alla ratifica dell'Assemblea Generale da 10
ci della Popolazione che sar  convocata non oltre il me-
se di novembre", alla indicazione del mese di novem-
bre   stata sostituita, per cautela, quella del mese di
dicembre. Tuttavia, come ho gi  avvertito, l'Assem-
blea   stata gi  convocata per il 14 corrente. All'ar-
t. 10 del contratto definitivo di cessione i rappresentanti
delle parti sono addizionali il 10 corrente.

Prof

Il Consiglio, preso atto delle istruzioni del Di-
rettore Generale, ratifica le varianti adottate agli arti-
coli 3, 7, 9 e 10 del contratto di cessione dell'azienda
della Popolare.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'a-
dunanza.

Il Presidente del Consiglio
Stangheri

Il Direttore Generale Il Consigliere Segretario
C. Devisi G. Dopmini, espensore

